

La scrittrice Antonia Izzi e il poeta di Sulmona

È USCITO per le edizioni Eva di Venafro l'ennesimo lavoro della scrittrice Antonia Izzi Rufo. «Tristia, l'anelante voce di speranza nelle tristezze di Ovidio» è il titolo di questa lettura attenta e delicata delle pagine che il poeta dell'amore scrisse dal confino di Tomi. Ovidio è poeta strano e di stranezze, troppo spesso non confermate dalla realtà, è piena

zeppa la sua carriera artistica. Forse tratto comune degli abruzzesi è l'attenzione quasi morbosa riservata ai fatti d'amore e ai relativi pregiudizi: si pensi a D'Annunzio o al cantante Ivan Graziani. Il merito della Rufo, in questo lavoro, è la capacità di accostare il poeta di Sulmona con sensibilità rara, di abbracciarlo con umanità, di capire il pianto di chi muore lontano dalle cose e, diciamolo pure, dalla mondanità romana che aveva riempito la sua esistenza.

Gio.Pe.